



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

NOVITÀ EDITORIALE

**Insegnamento della religione e autismi
Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola
dell'infanzia e primaria**

di Martina Fagherazzi

25 ottobre 2024

Autismi e insegnamento della religione

Insegnamento della religione e autismi

Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria

Un nuovo libro approfondisce i Disturbi dello Spettro dell'Autismo e fornisce strategie efficaci agli insegnanti di religione e alle figure educative che si relazionano a bambini ASD.

Pubblicazione open access nella collana digitale Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto. Scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it

I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (*Autism Spectrum Disorder, ASD*) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1 per cento della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022).

Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con ASD.

Il lavoro di **Martina Fagherazzi** *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria* si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con ASD.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale *open access* Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione *Education*. È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza Onlus.

È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito [www.fttr.it](https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf) (link diretto: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf)

Il libro. Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto – spiega la professoressa Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

Con l'obiettivo di offrire dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, Martina Fagherazzi innanzitutto analizza le caratteristiche cliniche dell'ASD; successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e riporta le indicazioni relative all'inclusione e alla didattica a bambini con disabilità; infine, le applica all'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di definire strategie efficaci per gli insegnanti che si relazionano con bambini ASD nelle scuole dell'infanzia e primaria.

L'autrice. **Martina Fagherazzi**, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Verona, ha conseguito la licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. Ha lavorato come docente di religione cattolica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado di Belluno e si è occupata di Disturbi dello Spettro dell'Autismo in libera professione. Attualmente esercita la professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica presso l'Ulss1.

Indice del volume. *Prefazione* di Cosima Damiana D'Urso – *Introduzione* – *Cap. 1 Disturbo dello Spettro dell'Autismo* – *Cap. 2 Pedagogia e didattica per alunni con diagnosi di ASD* – *Cap. 3 Insegnamento della religione cattolica a bambini con diagnosi di ASD* – *Conclusioni*

Dati bibliografici

Martina Fagherazzi, *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria*

Collana: Education, 4

Editore: Triveneto Theology Press

Pagine: 105

ISBN 979-12-81328-09-9

Free download: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf

Tutte le pubblicazioni della collana digitale Triveneto Theology Press sono open access, in formato pdf, scaricabili gratuitamente dal sito <https://www.fttr.it/category/triveneto-theology-press/>.



Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

mercoledì, 23 Luglio 2025

[ISTITUTO](#)[POLO FAD
BELLUNO](#)[SEGRETERIA](#)[OFFERTA
FORMATIVA](#)[ESAMI DI
GRADO](#)[FAQ](#)

cerca nel sito



Insegnare religione ai bambini autistici – Pubblicata la tesi di Licenza di Martina Fagherazzi

EDUCATION

Martina Fagherazzi

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E AUTISMI

Orientamenti pedagogici
e didattici per la Scuola
dell'Infanzia e Primaria

Prefazione di Cosima Damiana D'Urso



I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (*Autism Spectrum Disorder, ASD*) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1% della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022).

Il lavoro di Martina Fagherazzi – *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria* – si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile anche per tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con ASD... (*continua a leggere nel sito di Settimana News*)

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale *open access* Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione *Education*. È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza Onlus. È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, a questo indirizzo.

Seminario Vescovile di Treviso
p.tta Benedetto XI, 2
31100 Treviso
Tel. 0422 324835
Fax 0422 324836
segreteria@issrgp1.it

C.F. 94004060268

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

Orario di segreteria

Lunedì 17.30-19.30
Martedì 17.30-19.30
Mercoledì 9.30-11.30 e 17.30-19.30
Giovedì 17.30-19.30
Venerdì 9.30-11.30
Sabato 9.30-11.30

Privacy e sicurezza

- [Home](#)
- [Korazym.org si presenta](#)
- [Contatti](#)

KORAZYM.ORG

Menu

korazym.org

Cerca nel sito

[News](#)[In evidenza](#)[Dal mondo](#)[Cultura](#)[La Mente-Infirma](#)[Opinioni](#)• [Editoriali](#)• [Bussole per la fede](#)• [Vangeli festivi](#)• [Blog dell'Editore](#)

Navigation

Chiara Brunello racconta il potenziale religioso del bambino

31 Agosto 2024 [Cultura](#)

di Redazione



Condividi su...

I bambini non sono terminali di un'educazione religiosa a loro rivolta, ma soggetti di pensiero e di comunicazione: originali percorsi di Irc nella nuova pubblicazione open access della collana digitale Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto. Il testo è scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it ed è realizzata con il contributo dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova.

Lavorare all'esistenza insieme ai bambini implica uno sguardo e un ascolto che richiedono una riflessione incessante. Chiara Brunello, nel libro 'Il potenziale religioso del bambino. Percorsi di Irc' ispirati a Sofia Cavalletti, invita a entrare nel mondo del senso religioso nell'infanzia e della sua educabilità. La pubblicazione esce nella collana digitale open access Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, terzo volume della sezione Education.

Alcuni orientamenti psicopedagogici, il pensiero di Maria Montessori innanzitutto, ma anche le scuole di Mario Aletti e di Maria Teresa Moscato, hanno considerato il fatto religioso come 'infrastruttura psichica' del bambino, e quindi parte integrante della cura dell'infanzia. Sofia Cavalletti, con l'educatrice montessoriana Gianna Gobbi, ideò un metodo di tipo attivo, denominato 'catechesi del Buon Pastore', basato sullo sviluppo del potenziale religioso del bambino da tre a sei anni, e da sei a dodici.

Chiara Brunello, insegnante di religione licenziata in Scienze religiose all'Issr di Padova, descrive e delinea le modalità di applicazione del metodo, ne indica le potenzialità e i limiti; tenta poi di avvalorarne la legittimità psicopedagogica alla luce delle principali teorie sul senso religioso del bambino; infine, a partire dalla normativa Irc del primo ciclo, mette in evidenza la plausibilità del metodo stesso.

[bmbino](#), [Catechesi](#), [Educazione](#), [religione](#)

GLI EDITORIALI



[Un passo avanti o un passo indietro?](#)



Alpago

Ventinue anni e migliaia di chilometri macinati al volante Alpago andata e ritorno La "lezione" di Martina

La sua vocazione? «Aiutare i bambini con autismo»

«La sfida sta nel provare a comprendere l'altro e il suo modo di vedere il mondo». Che è la premessa a ogni relazione umana, e a ogni possibilità di conoscenza. La frase l'ha scritta Martina nelle conclusioni della sua tesi di laurea intitolata «Insegnamento della religione e autismi». Si può arrivare a questa consapevolezza in tanti modi. Lei lo ha fatto studiando tanto, specializzandosi in più settori e macinando migliaia di chilometri al volante per raggiungere Trento, Treviso, Rovereto, Belluno, il Cadore. E tanti altri ne sta facendo ancora con l'entusiasmo e la voglia di metterci del suo nella professione. Lo fa da dall'Alpago, sua terra d'origine, da Chies, e domani lo farà da Pieve dove tornerà, vicino alla casa dov'è nata, «quando sarà finito l'appartamento dove andrò ad abitare con mio marito», racconta.

Martina Fagherazzi, 29 anni, ma già esperienza da vendere, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Verona, ha conseguito la licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. «Per cinque anni ha insegnato religione cattolica presso le scuole medie e superiori tra Zoldo e Belluno. Nel contempo mi occupavo come libera professionista di disturbi dello Spettro dell'Autismo». Attualmen-



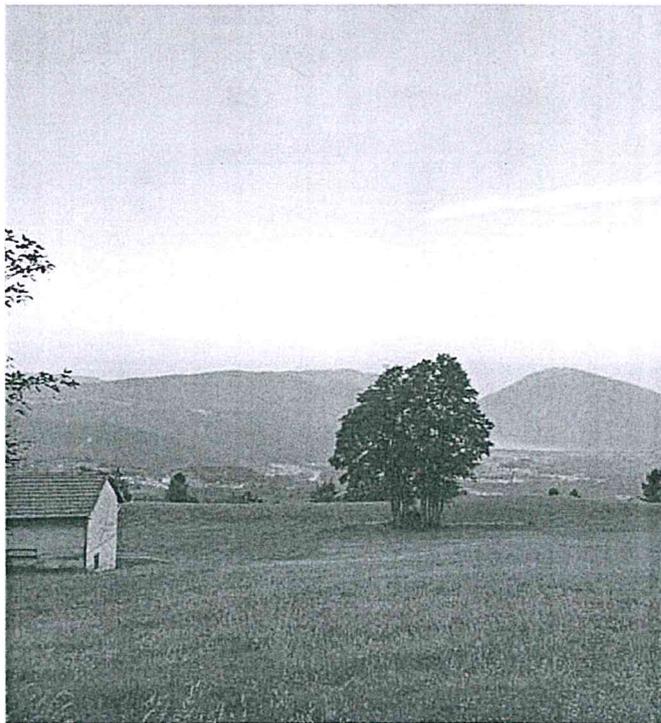
ALPAGO - Martina Fagherazzi, 29 anni.

«ALLA BASE DI OGNI INTERVENTO EDUCATIVO È FONDAMENTALE CONOSCERE LE PERSONE CHE SI HANNO DavANTI E CAPIRNE I BISOGNI»

presso l'U1ss 1 Dolomiti. Una vocazione nata quasi per caso: «All'università avevo fatto un tirocinio in

ambito autistico. Scoprii che m'interessava più di quanto pensassi. Poi ho avuto la possibilità di fare esperienze con bambini col disturbo dello spettro autistico, operando in una cooperativa e facendo interventi a domicilio. È stato un periodo folle per i continui spostamenti giornalieri, ma è servito molto per specializzarmi e poter arricchire il mio curriculum». Gli anni del covid? «Non tutto il male vien per nuocere». La pandemia è stata almeno una pausa temporanea al mio girare come una trottola per onorare tutti gli impegni».

STORIE DI CHI RESTA



L'Alpago è la terra d'origine di Martina. Ed è anche il luogo dove ha scelto di vivere.

Per chi abita in Alpago, in effetti, le difficoltà logistiche sono all'ordine del giorno. «Fare un'ora d'auto all'andata e una al ritorno è la norma per noi. Siamo già allenati dalle scuole superiori. Molti resistono e sono disposti a qualche compromesso: disponibili a fare chilometri in più, pur di non mollare affetti, amicizie, famiglia. Ma molti altri proprio per questo se ne vanno giù a Belluno o in pianura. Non c'è un servizio di trasporto pubblico con orari fruibili e poche sono le aziende che applichino flessibilità orarie e smart working».

La tesi con la quale a novembre scorso Martina ha conseguito la Licenza in Scienze religiose è stata valutata con il massimo dei voti ed è stata pubblicata: una soddisfazione che corona un lavoro intenso e in un campo poco o nulla praticato. «In effetti», spiega Fagherazzi, «non esiste quasi niente in letteratura sull'insegnamento della religione cattolica riferito all'autismo. Alla base di ogni intervento educativo è fondamentale conoscere le persone che si hanno davanti e partire dai loro bisogni. Chi pensava, anche in un recente passato, di

poter parlare di spiritualità e di concetto del sacro in soggetti con lo spettro dell'autismo?».

Quando smette di lavorare Martina, molla l'auto e sale in aereo col marito: «Mi piace viaggiare, conoscere altre realtà, persone, culture nuove». Ma le sue non sono le solite mete turistiche, bensì Paesi come la Romania, la Bosnia, l'Ecuador, visitati con l'Ufficio Missionario. «Luoghi dove c'è bisogno d'aiuto, dove la gente è meno fortunata di noi». Cambiano i contesti, non lo stile. Se si può dare una mano, la si dà.

Alberto Laggia

IL LIBRO - Trecento pagine sulla storia del calcio alpago «Alpago e il pallone» di Collazuol Un inno al gioco di squadra

«Si scrive un libro per fare star bene chi lo legge». E la risposta decisa di Aldo Collazuol, che dona alla sua terra alpago un volume apprezzato sul calcio locale per «rendere omaggio a quanti si sono impegnati nell'organizzare e sostenere le prime squadre di calcio in Alpago».

Arnelio Giovanni Bortoluzzi di Sedico siede accanto all'autore di «Alpago e il pallone» sul palco della sala Boranga della Casa della gioventù a Puos, gremita per l'occasione. Amico e collega di studio di Aldo, Bortoluzzi mette in luce il gran lavoro dell'insegnante e urbanista iniziato nel difficile contesto storico del dopoguerra, quando alcuni ragazzi decisero di prendere a calci un pallone.

Suscitano emozioni e ricordi nei volti dei partecipanti all'evento di giovedì 31 ottobre già le prime parole di

Bortoluzzi, che ha curato la presentazione delle trecento pagine dal sottotitolo eloquente: «una grande unica passione». «Questa ricerca è di fatto un'opera collettiva», afferma Aldo, che in questi giorni consegna personalmente la copia del libro ed è contento di cogliere nell'incontro con i protagonisti delle storie e delle vicende narrate e documentate con foto, tabelle, articoli.

«Che cosa mi ha spinto a scriverlo?», aggiunge. «In primis l'esigenza di indagare sul quando e come si è cominciato a giocare a calcio nei nostri paesi, poi il chi ha introdotto il gioco che sarebbe diventato così coinvolgente per diverse generazioni». «Nel 1955 certamente ci sarà stato l'apporto dei maestri, di persone arrivate nella conca da altre zone; decisivo però il collegamento tra sport e studio, in particolare per i giovani che

frequentando scuole superiori in città avevano avuto negli anni Cinquanta opportunità di praticare sport in società già organizzate. Le società sportive minori», assicura Aldo, «erano sorte nell'ambito delle parrocchie e dei collegi».

Incrociano ipotesi e narrazioni, l'autore ha trovato quindi molte conferme: consultando i giornali locali *Il Gazzettino*, *L'Amico del Popolo*, *Il Corriere delle Alpi*, ha formalizzato il cammino del calcio nella conca, che ha avuto anche la «settimana squadra» tutta femminile per un decennio.

Il libro è frutto di lavoro gratuito da parte di Aldo Collazuol, che è stato giocatore, allenatore e ora dirigente. Decisivo il contributo degli sponsor Ital-lenti, Serramenti Cusan, Gs Gestione Sicurezza, Charlie Interior Design,

Alpapel. Eventuali introiti saranno devoluti in progetti di solidarietà.

Alla presentazione del volume edito da Asd Alpago Calcio e dedicato ai nipotini dell'autore, c'erano le autorità, che hanno portato un saluto carico di gratitudine. Giuseppe Fagherazzi, attuale presidente del sodalizio, ha sottolineato l'unione e la passione che il pallone realizza. Gianpaolo Bottacin, assessore regionale e originario di Puos, ha ricordato l'apporto del suo papà alle vicende calcistiche. Hanno richiamato i valori dell'amicizia, riconoscenza e ricordi personali Paolo Soccal, dirigente della Società, Orazio Zanin delegato Fige Veneto, Roberto Padrin presidente della Provincia.

Commovente la testimonianza di Terzio Lupari, che ha ricordato l'amicizia e il periodo scolastico condiviso con Giorgio Fagherazzi, valente giocatore e bandiera tra i fondatori dell'Edo Mestre.

Un inno al gioco di squadra in tempi di individualismo, come si legge nella dedica: «Un calciatore da solo va dove vuole, ma con la squadra va molto lontano».

ZUCCATO
dal 1868...
tutta è più buona!

Zuccato - Via Dante, 2 36010 Chiappano (VI) - www.zuccato.it

L'Amico del Popolo

IL GIORNALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Mercoledì 23 luglio 2025, Santa Brigida Di Svezia

- LE RUBRICHE - STORIE DI CHI RESTA

Alpago andata e ritorno: la "lezione" di Martina



Ventynove anni e migliaia di chilometri macinati al volante. La sua vocazione? «Aiutare i bambini con autismo»

cronaca



di Alberto Laggia

Lunedì 14 aprile 2025 14:56  10.624

«La sfida sta nel provare a **comprendere l'altro** e il suo modo di vedere il mondo». Che è la premessa a ogni relazione umana e a ogni possibilità di conoscenza. La frase l'ha scritta Martina nelle conclusioni della sua tesi di laurea intitolata «Insegnamento della religione e autismi». Si può arrivare a questa consapevolezza in tanti modi. Lei lo ha fatto **studiando tanto**, specializzandosi in più settori e macinando **migliaia di chilometri al volante** per raggiungere Trento, Treviso, Rovereto, Belluno, il Cadore. E tanti altri ne sta facendo ancora con l'entusiasmo e la voglia di metterci del suo nella professione. Lo fa da dall'**Alpago**, sua terra d'origine, da Chies, e domani lo farà da Pieve dove tornerà, vicino alla casa dov'è nata, «quando sarà finito l'appartamento dove andrò ad abitare con mio marito», racconta.



Martina Fagherazzi, 29 anni, ma già esperienza da vendere, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Verona, ha conseguito la licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. «Per cinque anni ha insegnato religione cattolica presso le scuole medie e superiori tra Zoldo e Belluno. Nel contempo mi occupavo come libera professionista di **disturbi dello Spettro dell'Autismo**». Attualmente Martina esercita la professione di **tecnico della riabilitazione psichiatrica** presso l'Ulss 1 Dolomiti.

Una vocazione nata quasi per caso: «All'università avevo fatto un tirocinio in ambito autistico. Scoprii che m'interessava più di quanto pensassi. Poi ho avuto la possibilità di fare **esperienze con bambini** col disturbo dello spettro autistico, operando in una cooperativa e facendo interventi a domicilio. È stato un periodo folle per i continui spostamenti giornalieri, ma è servito molto per specializzarmi e poter arricchire il mio curriculum». Gli anni del Covid? «Non tutto il male vien per nuocere», confessa: «La **pandemia** è stata almeno una pausa temporanea al mio girare come una trottola per onorare tutti gli impegni».

Per chi abita in Alpego, in effetti, le difficoltà logistiche sono all'ordine del giorno. «Fare un'ora d'auto all'andata e una al ritorno è la norma per noi. Siamo già allenati dalle scuole superiori. Molti resistono e sono disposti a qualche compromesso: disponibili a fare chilometri in più, pur di non mollare affetti, amicizie, famiglia. Ma molti altri proprio per questo se ne vanno giù a Belluno o in pianura. **Non c'è un servizio di trasporto pubblico** con orari fruibili e poche sono le aziende che applichino flessibilità orarie e smart working».

La tesi con la quale a novembre scorso Martina ha conseguito la Licenza in Scienze religiose è stata valutata con il massimo dei voti ed è stata pubblicata: una soddisfazione che corona un lavoro intenso e in un campo poco o nulla praticato. «In effetti», spiega Fagherazzi, «non esiste quasi niente in letteratura sull'**insegnamento della religione cattolica** riferito all'autismo. Alla base di ogni intervento educativo è fondamentale conoscere le persone che si hanno davanti e partire dai loro bisogni. Chi pensava, anche in un recente passato, di poter parlare di spiritualità e di concetto del sacro in soggetti con lo spettro dell'autismo?».

Quando smette di lavorare Martina, molla l'auto e sale in aereo col marito: «Mi piace viaggiare, **conoscere altre realtà**, persone, culture nuove». Ma le sue non sono le solite mete turistiche, bensì Paesi come la **Romania, la Bosnia, l'Equador**, visitati con l'Ufficio Missionario. «Luoghi dove c'è bisogno d'aiuto, dove la gente è meno fortunata di noi». Cambiano i contesti, non lo stile. Se si può dare una mano, la si dà.

Seguici anche su Instagram:

<https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/>

4 commenti

FTTR - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E AUTISMO

Orientamenti pedagogici e didattici

I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (Asd) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1 per cento della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022). Il lavoro di Martina Fagherazzi "Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria" (ed. Triveneto Theology Press, pp. 105), si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con Asd. La pubblicazione è scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it (link diretto: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf). Con l'obiettivo di offrire dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, Martina Fagherazzi innanzitutto analizza le caratteristiche cliniche dell'ASD; successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e riporta le indicazioni relative all'inclusione e alla didattica a bambini con disabilità; infine, le applica all'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di definire strategie efficaci per gli insegnanti che si relazionano con bambini ASD nelle scuole dell'infanzia e primaria.



La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, con iscrizione obbligatoria. Per gli avvocati: iscrizioni mediante sistema Sfera per gli iscritti all'Ordine di Padova; per i fuori Foro e tirocinanti, tramite mail a eventi@aigapadova.it. Per tutti gli altri, iscrizione entro giovedì 7 novembre tramite mail a lorenzo.voltolin@fttr.it.

FTTR - CONVEGNO PER GIURISTI

Risoluzione di conflitti familiari e non

Il ruolo del giurista nella risoluzione dei conflitti familiari e non. Un approccio integrale: filosofico, giuridico e spirituale è il titolo del convegno che si terrà martedì 12 novembre dalle ore 16.30 alle 19.30 nella sede della Facoltà teologica del Triveneto a Padova. L'iniziativa è promossa dalla stessa Facoltà e dall'Associazione italiana giovani avvocati - sezione di Padova. In particolare, nei conflitti familiari i desideri, le emozioni, le esperienze di vita e i valori spirituali delle persone sono cruciali e richiedono competenze diverse. Perciò è importante che giuristi, mediatori familiari, psicologi, medici e teologi lavorino insieme. Si tratta di collaborare per il bene delle persone, unendo le conoscenze per affrontare le sfide più complesse e cercare soluzioni più complete. Il programma si articola in tre sessioni. Nella prima, Prospettiva epistemologica: *un sapere che appella ad altri saperi*,

interranno Andrea Favaro (Facoltà di Diritto canonico San Pio X - Venezia, Università di Verona) e Marcello Neri (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano). Nella seconda sessione, alla domanda *Nella risoluzione del conflitto c'è solo il codice?* cercheranno di dare una risposta Daniela Savio (avvocato civilista, mediatrice civile e commerciale, mediatrice familiare) e Giulia Riondato (avvocato penalista). Infine, Francesco Pesce (Facoltà teologica del Triveneto) svilupperà la terza sessione su *Le figure della mediazione*.

RIFLESSIONE

Nell'aridità della vita, il Vangelo e la preghiera di un bimbo

Sulle montagne si sciolgono i ghiacciai e riappaie la roccia arida. Spariscono i nevai dai quali in tutte le stagioni le acque scendono a valle in ruscelli, torrenti e fiumi a irrorare i campi e a rifornire le fonti d'acqua. Zone desertiche e desolate si estendono in Sicilia e in tante regioni in cui i rivi e i laghetti si vanno prosciugando. Quello che accade tra i monti e nelle pianure è un'immagine della situazione che inaridisce l'anima delle persone. L'acqua della fede non arriva più in paesi e città e non alimenta le famiglie e altri ambiti di vita. Non solo i crocifissi spariscono dai luoghi pubblici e dagli ospedali. È il senso della vita che si svuota di senso. È la perdita del Padre celeste, la dimenticanza della madre Maria, la riduzione di Cristo a uomo sapiente e generoso. Il vuoto davanti a noi e il freddo nel cuore. Nel tumulto dei problemi e dei drammi che tormentano le giornate ci restano il lavoro, il tempo libero, le evasioni. Un po' ce la caviamo consolandoci con il progresso della scienza che guarisce sempre più malattie e alleggerisce incombenze faticose o noiose, ma sempre di più ricorriamo a psicologi e a volontari che ci soccorrono nei disorientamenti della giornata e nei disastri della natura. Quasi non ci viene in mente di radunarci a pregare, da soli o con altri; ci facciamo bastare le fiaccolate senza canti religiosi. E tuttavia vediamo fiorire tutt'intorno un panorama vario e squillante di iniziative sportive, ricreative, culturali, assistenziali, sostenute con la buona volontà, il coraggio e la dedizione di tante persone: un pasatempo o una ragione di vita? Dicono le statistiche



che il livello del decantato 'volontariato' italiano tende al basso. Come gli arbusti e gli alberi piantati in campagna e in città, tutto questo può continuare a vivere e a crescere solo in un terreno alimentato dalle sorgenti sotterranee e dalla pioggia del cielo, rinnovato dal calore e dalla luce del sole e dalle folate del vento: così possiamo definire il Vangelo e l'esperienza cristiana vissuta nella Chiesa. Intanto ecco che, tra le fessure della vita e negli interstizi dei traffici che ci travolgono da mane a sera, un filo di speranza viene a farci trasalire. Un amico racconta che nei suoi piccoli e grandi viaggi in macchina per lavoro, si fa accompagnare dall'ascolto del Vangelo: lettura continua più affascinante di un romanzo, che spalanca l'orizzonte davanti a tutti i suoi impegni, donando un cuore nuovo e suggerendo un nuovo giudizio su cose e persone. Una nipote mi chiama per mostrarmi commossa una scenetta nel suo cellulare: la nipotina di quattro anni pronuncia perfettamente la preghiera dell'Angelo di Dio: "L'ha imparata alla Scuola materna", mi dice. "Adesso, con voi nonni e con i suoi genitori imparerà le altre preghiere... quando pregherete insieme", le replica. Gesù nel Vangelo invita ad accogliere il regno di Dio come lo accoglie un bambino. Quando nasce un bambino e poi quando in compagnia del suo Angelo custode, per la cura dei nonni e dei genitori o per l'iniziativa di un'audace maestra, il bimbo alza gli occhi e muove il cuore alla preghiera, è un mondo nuovo che esce dalle mani di Dio. **Angelo Busetto**

SANTI E BEATI

Maria: la nostra Madre santa

"Al principio del tempo della salvezza c'è la Santa Madre di Dio, la nostra Madre santa".

DOMENICA 3 NOVEMBRE, XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Santa Silvia madre di S. Gregorio Magno (Roma, VI secolo - Italia, 592)

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

San Carlo Borromeo vescovo (Arona, Novara, 1538- Milano, 1584)

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

San Guido Maria Conforti fondatore dei Missionari Saveriani (Casalora di Ravadese, 1865 - Parma, 1931)

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

San Leonardo di Limoges eremita (Gallie, 496 - Lirmoges, Francia, 559)

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

San Prosdocimo di Padova protovesco (Grecia, I secolo- Padova, I secolo)

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

San Goffredo di Amiens vescovo (Francia, 1066 - 1115)

SABATO 9 NOVEMBRE

Dedicazione della Basilica Lateranense (Roma, 324)

Santa Silvia madre di S. Gregorio Magno

Una vita dedicata alla preghiera e ai bisognosi.

Nella storia del cristianesimo la figura della madre ha sempre avuto un ruolo fondamentale. Molti santi e sante hanno avuto nelle madri testimoni importanti, madri che hanno loro trasmesso una fede salda e che, con l'intuito materno e il loro amore, furono determinanti per illuminarne la strada nel cammino verso la santità. Tutte sono state segno di continuo affidamento al Signore e alla Madre di Dio, che è Mamma di tutte le mamme. Tra le tante ne ricordiamo alcune che a loro volta sono venerate come sante. Santa Monica, madre di Sant'Agostino, è ricordata per la sua fede paziente. Santa Emilia ebbe dieci figli e 5 divennero santi tra cui San Basilio il Grande e San Gregorio di Nissa. Santa Brigida, madre di Santa Caterina di Svevia e di altri 7 figli, la quale, oltre alla loro educazione, si dedicava alle opere di carità e ad assistere gli infermi. Marie-Azélie Guérin in Martin, nota anche come Zélie, fu la madre di santa Teresa di Lisieux.

Santa Silvia, madre di San Gregorio Magno, uno dei più importanti papi della storia, era nata probabilmente a Roma. Verso i 18 anni sposò Gordiano, convertito al cristianesimo, appartenente ad una illustre famiglia; un personaggio in vista con rilevanti cariche pubbliche, con un patrimonio più che discreto e una villa meravigliosa al Celio. La coppia viveva una profonda intesa spirituale, edificando una famiglia veramente cristiana. Ebbero due figli: il primogenito, Gregorio, che sarà destinato a diventare famoso, e un altro figlio di cui però non si conosce il nome. La tradizione riporta che Silvia si recò da San Benedetto per chiedere una speciale benedizione alla nascita del primo figlio: il santo la benedisse e le preannunciò grandi cose per il bambino. Dopo più di 30 anni di matrimonio Silvia rimase vedova. I due figli avevano seguito le orme del padre, particolarmente Gregorio, che era diventato funzionario dell'impero bizantino; in cuore conservava però una profonda esigenza di vita spirituale e il desiderio di dedicarsi completamente alla preghiera e alla meditazione. La morte del padre accelerò questa scelta e Gregorio decise di trasformare la villa paterna al Celio in monastero, in cui egli entrò per primo come semplice monaco, seguito da molti altri giovani romani e dove eresse una chiesa dedicata a Sant'Andrea. Silvia discretamente si ritirò, seguendo una vita semplice e solitaria, in un piccolo rustico di sua proprietà, sul colle Aventino, divenuto in seguito una chiesa, seguendo la regola benedettina e dedicando il resto della sua vita alla preghiera, alla meditazione e all'aiuto dei malati e dei più bisognosi, non dimenticando, però, di essere mamma. Pensando alla salute gracile del figlio e alla scarsa mensa monastica, ogni giorno preparava un piatto di legumi freschi o altra verdura del suo orto per farla recapitare a Gregorio, che intanto, per volere del papa, era stato ordinato diacono, servendo la Chiesa con la sua vasta esperienza civile ed ecclesiastica, fino a che nel settembre 590 venne eletto al soglio pontificio. Silvia fece in tempo a vederlo papa perché morì un paio d'anni dopo; Gregorio la fece seppellire nel monastero di Sant'Andrea, e vi fece dipingere la sua immagine con la croce nella destra e un libro nella sinistra recante la scritta: "*Vivit anima mea et laudabit te, et iudicia tua adiuvabunt me*" ("Vive la mia anima e ti loderà, e i tuoi giudizi mi aiuteranno"). **Rita Longo**





NUOVA SCINTILLA

SCUOLA

FTTR – Insegnamento della religione e autismo

NOV 5, 2024 #Autismo, #pedagogia, #Religione, #scuola

**Orientamenti pedagogici e didattici**

I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (Asd) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1 per cento della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022). Il lavoro di Martina Fagherazzi "Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria" (ed. Triveneto Theology Press, pp. 105), si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con Asd.

Con l'obiettivo di offrire dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, Martina Fagherazzi innanzitutto analizza le caratteristiche cliniche dell'ASD; successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e riporta le indicazioni relative all'inclusione e alla didattica a bambini con disabilità; infine, le applica all'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di definire strategie efficaci per gli insegnanti che si relazionano con bambini ASD nelle scuole dell'infanzia e primaria.

La pubblicazione è scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it

[« Luogo importante dove si imparano i valori comuni](#)[Anche nel doposcuola »](#)

Articoli correlati



SALUTE

NUOVO DIALOGO

Sull'autismo un libro scaricabile gratuitamente per offrire strategie a insegnanti ed educatori



foto Ansa-Sir

29 Ott 2024



Un nuovo libro approfondisce i disturbi dello spettro dell'autismo e fornisce strategie efficaci agli insegnanti di religione e alle figure educative che si relazionano a bambini con questo disturbo. I disturbi dello spettro dell'autismo (Autism Spectrum Disorder, Asd) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1% della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022).

Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con Asd. Il lavoro di Martina Fagherazzi "Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria" si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con Asd, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con Asd.

Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto, spiega Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale open access "Triveneto Theology Press" della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione "Education". È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza onlus.

È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it.

#spettroautistico

autismo

VISITA IL MENÙ DEL GIUBILEO



Preferenze Cookie

Insegnamento della religione e autismi

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 25 OTTOBRE 2024

EDUCATION

Martina Fagherazzi

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E AUTISMI

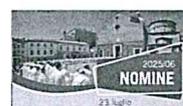
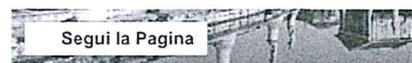
Orientamenti pedagogici e didattici per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

Prefazione di Cosima Damiana D'Urso

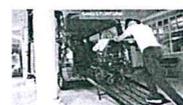


I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (*Autism Spectrum Disorder*, ASD) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1 per cento della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022). Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con ASD.

Il lavoro di **Martina Fagherazzi** *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria* si



Nomine 2025/06



Torna il bando STACCO: mobilità gratuita e solidale per le persone fragili



CAMBIO AL VERTICE DELL'ENTE BILATERALE TURISMO PADOVA TERME EUGANEE



Ex caselli lungo la ciclovvia Treviso-Ostiglia: pubblicato un bando per la manifestazione d'interesse all'acquisto



Ex caselli lungo la ciclovvia Treviso-Ostiglia: pubblicato un bando per la manifestazione d'interesse all'acquisto

propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con ASD.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale open access Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione Education. È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza Onlus.

Il libro è scaricabile gratuitamente, in formato pdf, a questo link.

Il libro. Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto – spiega la professoressa Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

Con l'obiettivo di offrire dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, Martina Fagherazzi innanzitutto analizza le caratteristiche cliniche dell'ASD; successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e riporta le indicazioni relative all'inclusione e alla didattica a bambini con disabilità; infine, le applica all'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di definire strategie efficaci per gli insegnanti che si relazionano con bambini ASD nelle scuole dell'infanzia e primaria.

L'autrice. Martina Fagherazzi, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Verona, ha conseguito la licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. Ha lavorato come docente di religione cattolica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado di Belluno e si è occupata di Disturbi dello Spettro dell'Autismo in libera professione. Attualmente esercita la professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica presso l'Ulss1.

Indice del volume. Prefazione di Cosima Damiana D'Urso – Introduzione – Cap. 1 *Disturbo dello Spettro dell'Autismo* – Cap. 2 *Pedagogia e didattica per alunni con diagnosi di ASD* – Cap. 3 *Insegnamento della religione cattolica a bambini con diagnosi di ASD* – Conclusioni

Dati bibliografici

MARTINA FAGHERAZZI, *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria*
Collana: Education, 4
Editore: Triveneto Theology Press
Pagine: 105
ISBN 979-12-81328-09-9

Free download: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf

(Facoltà Teologica del Triveneto)



NUOVO ALLARME TRUFFE AI DANNI DEI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO



POSIZIONAMENTO DIGITALE: SCOPRILO CON IL NOSTRO CHECK UP GRATUITO



"Italia cancella cultura, non diamo perle ai porci", Russia all'attacco sul caso Gergiev



Gaza, media: domani a Roma colloqui Witkoff con Israele e Qatar



Affitti immobili a Milano, la bolla speculativa è scoppiata: in 3 anni richieste al -63%



Dazi, Cottarelli: "Comprendo preoccupazione manager ma confido in accordo tipo Giappone"



Digitale, nasce l'Innovation Hub di Polo Strategico Nazionale



Tumori, Fondazione Aiom: "Oltre 1,2 mln di italiani ad alto rischio forme ereditarie"



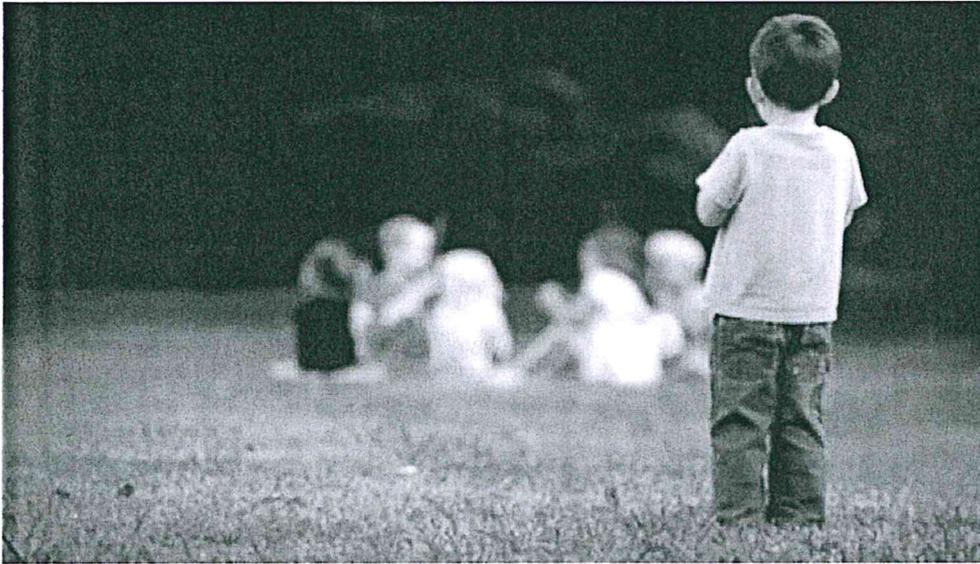
Scienza e Vangelo, don Luca racconta il Giubileo dei missionari digitali

[HOME](#) > [CULTURA](#) > [Insegnare religione ai bambini autistici](#)

Insegnare religione ai bambini autistici

26 novembre 2024 / Nessun commento

di: Paola Zampieri (a cura)



I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (*Autism Spectrum Disorder, ASD*) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1% della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022).

Il lavoro di Martina Fagherazzi – *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria* – si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile anche per tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con ASD.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale *open access* Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione *Education*. È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza Onlus. È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, a questo indirizzo.

Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sull'estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto – spiega la professoressa D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

La scuola è chiamata quotidianamente a sfide educative sempre più complesse e nuove, per poter operare una vera inclusione e raggiungere così ogni studente, secondo le sue

CERCA NEL SITO

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Indice delle settimane

ARCHIVIO PER MESE

Archivio per mese

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Questa vita, che io vivo nel corpo,
la vivo nella fede del Figlio di Dio
«che mi ha amato
e ha consegnato se stesso per me»

NEWSLETTER SN

Resta sempre informato,
ricevi la nostra newsletter

Email: *

Nome e Cognome: *

COMMENTI RECENTI

- Adelaide Baracco Colombo su Donne nella Chiesa: dignità in questione
- Giuseppe su Francia-Sept-Fons: abusi spirituali

specificità; l'insegnante, figura centrale di questo processo, deve perciò acquisire competenze specifiche per creare ambienti accoglienti, flessibili e stimolanti.

Trovare una nuova modalità all'insegnamento della religione cattolica, che favorisca la partecipazione dell'alunno autistico, è quanto si propone Martina Fagherazzi nel suo libro.

«Gli insegnanti di religione cattolica spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche sintomatologiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con ASD».

Con l'obiettivo di dare dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, l'autrice innanzitutto analizza le caratteristiche dei disturbi dello spettro dell'autismo.

Successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e approfondisce alcune strategie e pratiche pedagogiche efficaci per la didattica con bambini con disabilità, tenendo conto anche delle raccomandazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione. Infine, fornisce raccomandazioni e linee-guida per l'insegnamento della religione cattolica in casi di autismo nelle scuole dell'infanzia e primaria.

«Ci si è limitati a questa fascia di età perché la diagnosi e l'intervento precoce sul bambino possono dare i miglioramenti più significativi nel futuro sviluppo scolastico e sociale della persona. È utile tenere conto, però, che il percorso di inclusione non termina nella prima età scolare e che strategie e metodi nuovi vanno individuati o adattati anche per le età preadolescenziale e adolescenziale nei successivi ordini scolastici».

L'autrice fa inoltre osservare che spesso i bambini con ASD frequentano altri "luoghi di vita cristiana" come, ad esempio, la catechesi o i gruppi di associazionismo cattolico.

«In queste realtà non sempre è possibile avere una formazione specifica su tali tipologie di disturbo e adottare, di conseguenza, delle strategie educative inclusive nei confronti dei bambini. Per tale motivo, pur essendo la ricerca rivolta prevalentemente all'ambito scolastico, si sottolinea l'importanza della condivisione e della diffusione di tali principi in tutti gli ambienti di vita dei bambini e si auspica un coinvolgimento sempre più partecipato della comunità a queste tematiche».

L'Irc si può proporre come uno spazio dentro il quale mettere in atto il dialogo, autentico e costruttivo, un tempo significativo per sperimentare l'inclusione.

«I bambini con ASD – conclude – possono quindi vivere nell'ora di religione un reale momento di accoglienza, crescita e partecipazione attive potendosi, essi stessi, sperimentare ed esprimere relativamente alle domande più profonde e autentiche dell'uomo e per scoprire, a modo loro, il significato della trascendenza».

L'autrice, Martina Fagherazzi, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica presso l'Università di Verona, ha conseguito la Licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. Ha lavorato come docente di religione cattolica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado di Belluno e si è occupata di Disturbi dello Spettro dell'Autismo in libera professione. Attualmente esercita la professione di Tecnico della riabilitazione psichiatrica presso l'ULSS1.

- 68ina felice su Contro la censura
- Giacomo su La terra santa è fatta di simboli
- Fabio Bellentani su Contro la censura
- Pietro su Contro la censura
- Gian Paolo Fasola su Quando il prete cambia parrocchia
- John Betancur su Siria: dopo la conferenza di Parigi
- Non credente su Vitis Huonder: morire lefebviriano
- 68ina felice su Quando il prete cambia parrocchia

ARTICOLI RECENTI

- Crociata: l'UE si attivi per una pace giusta in Ucraina
- Contro la censura
- Francia-Sept-Fons: abusi spirituali
- Paul Biya: verso un ottavo mandato?
- Quando il prete cambia parrocchia

CATEGORIE ARTICOLI

- Archivio (1)
- Ascolto & Annuncio (827)
- Bibbia (1.005)
- Breaking news (21)
- Carità (299)
- Chiesa (3.081)
- Cultura (1.567)
- Diocesi (264)
- Diritto (633)
- Ecumenismo e dialogo (723)
- Educazione e Scuola (212)
- Famiglia (163)
- Funzioni (26)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (2.095)
- Italia, Europa, Mondo (591)
- Lettere & Interventi (2.300)
- Libri & Film (1.592)
- Liturgia (765)
- Ministeri e Carismi (616)
- Missioni (150)
- News (35)
- Papa (893)

RELATED POSTS

Autismo: Facoltà teologica Triveneto, un libro scaricabile gratuitamente per offrire strategie a insegnanti di religione e educatori

Un nuovo libro approfondisce i Disturbi dello spettro dell'autismo e fornisce strategie efficaci agli insegnanti di religione e alle figure educative che si relazionano a bambini con questo Disturbo. I Disturbi dello spettro dell'autismo (Autism Spectrum Disorder, Asd) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1% della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022). Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con Asd. Il lavoro di Martina Fagherazzi "Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria" si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con Asd, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con Asd. Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto, spiega Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse. La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale open access "Triveneto Theology Press" della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione "Education". È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza onlus. È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it.

Gigliola Alfaro



Agenzia d'informazione

SIR

EDITORIA

Autismo: Facoltà teologica Triveneto, un libro scaricabile gratuitamente per offrire strategie a insegnanti di religione e educatori

28 Ottobre 2024 @ 18:09



EDUCATION

Martina Fagherazzi

**INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE E AUTISMI**

Orientamenti pedagogici
e didattici per la Scuola
dell'infanzia e Primaria

Prefazione di Cosima Damiana D'Urso



*(Foto Facoltà teologica del
Triveneto)*

generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto, spiega Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale open access "Triveneto Theology Press" della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione "Education". È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza onlus.

È scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it.

(G.A.)

Un nuovo libro approfondisce i Disturbi dello spettro dell'autismo e fornisce strategie efficaci agli insegnanti di religione e alle figure educative che si relazionano a bambini con questo Disturbo. I Disturbi dello spettro dell'autismo (Autism Spectrum Disorder, Asd) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1% della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022).

Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con Asd.

Il lavoro di Martina Fagherazzi "Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria" si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con Asd, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con Asd.

Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Insegnamento della religione e autismi

Un nuovo libro approfondisce i Disturbi dello Spettro dell'Autismo e fornisce strategie efficaci agli insegnanti di religione e alle figure educative che si relazionano a bambini ASD. Pubblicazione open access nella collana digitale Triveneto Theology Press, scaricabile gratuitamente.

EDUCATION

Martina Fagherazzi

**INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE E AUTISMI**Orientamenti pedagogici
e didattici per la Scuola
dell'infanzia e Primaria

Prefazione di Cosima Damiana D'Urso



I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (*Autism Spectrum Disorder*, ASD) toccano la scuola e la società in modo sempre più significativo, sollecitando interrogativi relativi all'inclusione. Le diagnosi sono in progressivo aumento: coinvolgono circa l'1 per cento della popolazione e colpiscono un bambino su 77 tra i sette e i nove anni (dati dell'Istituto superiore di sanità relativi all'anno 2022). Nell'ambito della scuola, l'insegnamento della religione cattolica richiede una particolare attenzione. Gli insegnanti di questa materia, infatti, spesso si trovano a lavorare con bambini con difficoltà del neurosviluppo in totale autonomia, senza il supporto di un docente di sostegno in classe e di materiali di riferimento specifici. La tipologia di contenuti da insegnare, inoltre, non sempre risulta facilmente adattabile alle caratteristiche di tali disturbi, poiché richiede buone capacità di astrazione e di comprensione del linguaggio figurato e simbolico, abilità deficitarie negli alunni con ASD.

Il lavoro di **Martina Fagherazzi** *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria* si propone di indagare i riferimenti pedagogici e didattici per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) a bambini con ASD, facendone un momento di reale inclusione e crescita per il singolo e la classe. Il lavoro può risultare utile, oltre agli insegnanti, anche a tutte le altre figure educative coinvolte nel processo di crescita di bambini con ASD.

La pubblicazione, che ha la prefazione della neuropsichiatra infantile Cosima Damiana D'Urso, esce nella collana digitale open access Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto, quarto volume della sezione Education. È promossa dall'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I" di Belluno-Feltre, Treviso, Vittorio Veneto e realizzata con il contributo della Fondazione Feder Piazza Onlus.

Il libro è scaricabile gratuitamente, in formato pdf, a questo [link](#).

Il libro. Oggi sempre più spesso si parla di autismi, utilizzando il plurale, per porre l'accento sulla estrema complessità e variabilità del disturbo che provoca una difficoltà diffusa e generalizzata di comunicazione e interazione sociale in chi ne è affetto – spiega la professoressa Cosima Damiana D'Urso nella prefazione. Gli alunni con disturbo dello spettro autistico necessitano di un supporto adeguato a comunicare e ad esprimere i propri bisogni e risorse.

Con l'obiettivo di offrire dei principi base di riferimento con i quali orientarsi durante l'attività didattica, Martina Fagherazzi innanzitutto analizza le caratteristiche cliniche dell'ASD; successivamente, affronta il tema dell'inclusione scolastica e riporta le indicazioni relative all'inclusione e alla didattica a bambini con disabilità; infine, le applica all'insegnamento della religione cattolica, con l'obiettivo di definire strategie efficaci per gli insegnanti che si relazionano con bambini ASD nelle scuole dell'infanzia e primaria.

L'autrice. Martina Fagherazzi, dopo la laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Verona, ha conseguito la licenza in Scienze religiose all'Istituto superiore di Scienze religiose di Treviso. Ha lavorato come docente di religione cattolica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado di Belluno e si è occupata di Disturbi dello Spettro dell'Autismo in libera professione. Attualmente esercita la professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica presso l'Ulss1.

Indice del volume. Prefazione di Cosima Damiana D'Urso – Introduzione – Cap. 1 *Disturbo dello Spettro dell'Autismo* – Cap. 2 *Pedagogia e didattica per alunni con diagnosi di ASD* – Cap. 3 *Insegnamento della religione cattolica a bambini con diagnosi di ASD* – Conclusioni

Dati bibliografici

MARTINA FAGHERAZZI, *Insegnamento della religione e autismi. Orientamenti pedagogici e didattici per la scuola dell'infanzia e primaria*

Collana: Education, 4

Editore: Triveneto Theology Press

Pagine: 105

ISBN 979-12-81328-09-9

Free download: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2024/10/TTP-Education-04-Insegnamento-della-religione-e-autismi_Fagherazzi-Martina.pdf

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati
